

[Fronte]

18/2/43

Carissima Emma,
Improvvisamente è venuto l'ordine di partenza, dicono per Vienna o vicino ad essa. Non ti spaventare non perderti d'animo, non pensare per me, che sto bene e parto con numerosa compagnia, forse andremo in un campo di concentramento, ove si dice che lavoreremo e staremo molto meglio che qui.
Tu sii calma, per i nostri bimbi; soprattutto, sii forte, allegra più di prima, non pensare a me che sto bene, e ti desidero tanto e ti voglio tanto bene. Mi raccomando dunque, che presto ci riabbracciamo,

[Retro]

forse più presto che nemmeno noi stessi l'immaginiamo.
C'è con me anche Galluzzi Mario (Negrin) avvisa i suoi, in privato e non dire mai che ti potevo scrivere, a nessuno, ma che hai saputo la notizia qui a Milano a San Vittore. Lascio un pacchetto di biancheria sporca, che verrai o manderai a ritirare.
Io ho tutto il necessario e sono uno dei meglio forniti di roba. Non pensare quindi che vada a star male; appena giunto ti farò sapere mie notizie. Baciarmi tanto Flora, Prospero e Danilo parenti ed amici. Bacioni e abbracci infiniti a te, tuo Giovanni
Mirotti.

Forza e coraggio.